LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO - Venerdì-Sabato 10-11 Maggio 1935 - Anno XIII — Anno 69 - Num. 112 (Corrispondente con la Posta)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 20 — INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 5,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali nagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 3 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica, Fiori d'arancio, Segnando la cronaca - Direttamente, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 49-034 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 pagine settimanali: Anno L. 28, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 100, Semestre L. 70, Trimestre 39 — Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione VIA ROMA — Galleria de « La Stampa »

Tripoli: carosello di motori e miraggio di speranze

Il primo verdetto della sorte nella Lotteria dei milioni

L'attesa della folla trepidante, davanti alle cinque urne che racchiudono la sorte dei candidati alla fortuna
Dopo 125 operazioni preliminari si ha il primo estratto: serie D, n. 58836, sig. Camillo De Gasperi di Roma

Il biglietto del sig. Giovanni Zaffaroni, di Lanzo Torinese, ottavo estratto

Le operazioni di sorteggio

Tripoli, venerdì sera.

Sono incominciate stamane le operazioni per l'estrazione della lotteria. Dato il maggior numero di premi da sorteggiare quest'anno, nei confronti delle due precedenti edizioni di questa grande lotteria, è stata anticipata l'ora delle operazioni e fissata alle otto onde poter, se non terminare, almeno estrarre la maggior parte dei numeri nella giornata.

Spettacolo suggestivo

Sebbene la giornata lavorativa abbia tenuto lontano la maggioranza della popolazione locale, assai prima che si aprisse il portone del palazzo della Camera di Commercio, si notava già una discreta folla di curiosi riunita sul corso Sicilia in attesa di poter accedere nel salone dove l'estrazione doveva aver luogo. Fra la folla predominavano i turisti che qui si trovano in gran numero in occasione delle manifestazioni di questa settimana e fra i quali sono numerosi quelli giunti ieri con le automobili partecipanti al raduno internazionale e provenienti da paesi anche molto lontani.

Non capita facilmente di poter assistere all'estrazione di una lotteria come questa dotata di oltre quindici milioni di lire di premi, e tutti coloro che avevano una giornata di tempo, non hanno voluto rinunciare al suggestivo spettacolo.

Lo spazio per il pubblico nel salone del palazzo della Camera di Commercio, appena il portone è aperto, è subito e rapidissimamente occupato. Gli occhi della folla si puntano curiosi e trepidanti sulle sei misteriose urne allineate nel salone da dove usciranno tra breve i nomi dei trenta fortunati candidati ai milioni.

Il controllo

Il notaio Simoni che è incaricato ogni anno di formare la commissione di controllo di queste operazioni, prima che il sorteggio abbia inizio, legge alcuni articoli del decreto sulla lotteria e comunica il risultato della vendita dei biglietti che corrisponde esattamente a quello dato i giorni scorsi dai giornali.

Dal severo controllo eseguito dalla Commissione è risultata neppure la differenza di una unità sui quasi tre milioni e mezzo di biglietti venduti. Quindi le urne vengono regolarmente vuotate delle sferette metalliche che contengono, e il notaio, incominciando da quella della serie e continuando successivamente per le cinque dei numeri, svita il coperchio di ogni singola sferetta mostrando al pubblico la lettera alfabetica, il numero segnato nell'interno, la riavvita e la ripone entro l'urna onde tutti abbiano l'assoluta certezza sul contenuto di ognuna di queste. Simili operazioni, dovendosi compiere centoventicinque volte e cioè esattamente settantacinque per le serie dei biglietti emessi e dieci volte per ognuna delle cinque urne contenenti le cifre, richiedono alquanto tempo, ma il pubblico segue pazientemente questi preliminari nella viva attesa di conoscere il nome del primo sorteggiato.

Il primo numero

Sono le otto e quaranta — per la storia — quando si iniziano le prime estrazioni. I primi ad effettuarne l'estrazione sono sei marinaretti dell'Opera Nazionale Balilla. I marinaretti saranno seguiti dai Balilla, dalle Piccole Italiane e da arabetti della scuola musulmana di arti e mestieri che si alterneranno.

Il primo numero risulta invenduto.

Il secondo è la serie D, numero 58836, intestato al signor Camillo De Gasperi abitante in via del Boschetto 57, Roma, venduto dalla signora Selas, Roma.

Seguono altri tre numeri invenduti. Il pubblico commenta allegro. Esce il secondo valido, numero 86413, intestato a Kolasa Ladislao, di Kotowice (Polonia) abitante in via Rinek 9 e venduto dai fratelli Cattaneo, vico Tre Novembre 9, Bologna.

Si ripetono ancora due numeri invenduti, fatto che dà una curiosa caratteristica all'estrazione di quest'anno, poi finalmente si ha il terzo valido: Serie G numero 46058, intestato al signor Manni Carlo di Verona, venduto dal signor Mario Mozzolo.

A mezzogiorno le operazioni di estrazione sono state sospese.

De Gasperi di Roma

Un modesto impiegato del Governatorato - La moglie sospetta uno scherzo

Roma, venerdì sera.

Il vincitore del biglietto primo estratto è un impiegato della Azienda Elettrica del Governatorato, Camillo De Gasperi, nato a Roma il 10 giugno 1891, domiciliato in via del Boschetto, 57. Egli ha comperato il biglietto alla sede stessa della SELAS che è a due passi da casa sua. Da 13 anni il De Gasperi è coniugato con una signora romana che, a sua volta, è impiegata alla Confederazione degli industriali in piazza Venezia. I De Gasperi non hanno figli e vivono soli, conducendo una esistenza ritirata e tranquilla, divisa fra le occupazioni, la casa e qualche svago. La notizia dell'estrazione è stata subito comunicata al De Gasperi da un suo amico che si trovava all'ufficio della Selas per conoscere i numeri vincitori non appena comunicati da Tripoli. Il De Gasperi ha accolto la comunicazione con onesta letizia in cui vibrava, più che l'emozione di poter concorrere ai vistosi primi premi, la gioia di aver comunque assicurata una vincita di 60 mila lire. Inutile dire che il De Gasperi non ha menomamente sospeso le sue occupazioni ed è rimasto in ufficio, e a chi si era affrettato a telefonargli per esprimergli le congratulazioni e gli auguri, faceva rispondere di essere occupato e di non poter venire al telefono. La notizia venne telefonata anche alla signora Jolanda alla C. I. da un amico di famiglia, impiegato alla Sala Stampa di piazza S. Silvestro. Sulle prime rimase incredula, sospettando una burla; poi ha finito per convincersi dell'esattezza della comunicazione e ne ha fatto parte colle compagne di lavoro che l'hanno cordialmente e rumorosamente festeggiata.

Come sarà divisa la fortuna

I biglietti venduti per la Lotteria di Tripoli ammontano a 3.328.159, pari a un incasso di	L. 53.281.590,—
Il valore dei premi della Lotteria potrà ascendere a	» 15.613.051,—
I primi quattro premi	
I premi della Lotteria sono così suddivisi:	
Al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al corridore classificato 1.o nella corsa	L. 6.089.090,—
Al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al corridore classificato 2.o nella corsa	» 2.966.479,75
Al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al corridore classificato 3.o nella corsa	» 1.408.174,60
Al possessore del biglietto venduto, estratto e corrispondente al corridore classificato 4.o nella corsa	» 624.522,05
Gli altri premi	
A ciascuno dei possessori degli altri biglietti venduti, estratti e corrispondenti agli altri corridori iscritti alla corsa	L. 60.052,90
L'importo globale di tali premi è di	» 1.561.305,15
I premi di consolazione	
A n. 50 premi di consolazione da assegnarsi in parti uguali ai portatori dei biglietti venduti estratti oltre quelli corrispondenti ai corridori iscritti alla corsa	L. 34.348,70
Importo globale dei premi di consolazione	» 1.717.435,70
La determinazione dei premi è stata fatta partendo dal presupposto che rimanga ferma l'iscrizione alla corsa di n. 30 corridori.	
I benefici dei venditori	
I benefici realizzati dai venditori dei biglietti ammontano complessivamente a	L. 6.556.318,—
Al venditore del biglietto vincente il 1.o premio	» 140.517,45
Al venditore del biglietto vincente il 2.o premio	» 70.258,75
Al venditore del biglietto vincente il 3.o premio	» 39.032,60
Al venditore del biglietto vincente il 4.o premio	» 23.419,60

Come si svolgono a Tripoli le operazioni di estrazione dei numeri della Lotteria destinata a creare nuovi milionari.

Mentre la fortuna si diverte...

Ecco l'elenco dei primi dieci biglietti estratti stamane:

1. - *D 58836*: intestato al signor CAMILLO DE GASPERI, via del Boschetto 57, ROMA - Venditrice la *Selas*, Roma.
2. - *BK 86413*: KOLASA LADISLAO, Rynek 9, KATOVICE (Polonia) - Venditore: *Fratelli Cattaneo*, via Tre Novembre 9, Bologna.
3. - *G. 46198*: MANNI CARLO, via Sinderland 258, VERONA - Venditore: *Mario Marzolo*, rivendita privative via Pellicciai 3, Verona.
4. - *AK 34943*: DE MARIA GIULIO, SAN PIETRO IN CASALE (Bologna) - Venditore: *Bottazzi Rodardo*, San Pietro in Casale.
5. - *AU 23826*: GIUDICI GIUSEPPE, via Francesco Crispi n. 6, GALLARATE - Venditore: *Cesare Milani*, piazza Guenzati 3, Gallarate.
6. - *O 80345*: CRETON MAURIZIO BELLAVISTA, PORTICI (Napoli) - Venditore: *A. Picone*, Portici (Napoli).
7. - *P 69726*: GIACOMINI GAETANO, corso Vittorio Emanuele n. 244, ROMA - Venditore: *Caino Ernesto*, via Siracusa 15, Roma.
8. - *B 17429*: ZAFFARONI GIOVANNI, LANZO TORINESE - Venditore: *Piana Sandro*, Mathi (Torino).
9. - *AA 66651*: GERARDO BISOCCI, GRAZIE (Pistoia) - Venditore: *Scapuccini Giuseppe*, ricevitore postale di Grazie (Pistoia).
10. - *BT 92252*: PARODIO CARLA, piazza San Matteo 16/3, GENOVA - Venditore: *S. Soriga*, via Luccoli 49 rosso, Genova.

Una burla a Voghera

Milionario... per tre ore

Voghera, venerdì sera.

L'estrazione della Lotteria di Tripoli ha dato motivo ad alcuni buontemponi della nostra città di giocare ad un comune amico, certo Tito Ramonzi, di 30 anni, uno scherzo che lo ha per qualche ora fatto credere candidato alla fortuna dei milioni. Al Ramonzi venne spedito un telegramma che gli annunciava l'estrazione della sua cartella, e la consegna del dispaccio gli venne fatta ad arte al caffè ove è abitudinario.

La notizia lo mise subito di buon umore e, sparsasi, fu chiamato ripetutamente al telefono da amici e pseudo-amici, che si congratularono con lui, e vi fu qualcuno che subito gli propose una combinazione finanziaria.

Quando però, dopo due o tre ore, si apprestava a dare un anticipo della sua generosità, gli fecero balenare il sospetto della veridicità della notizia, ed un attento esame del telegramma confermò tali sospetti. Il Ramonzi malinconicamente sospirò: « Sarà per un'altra volta! ».

Il ritorno dei Principi di Piemonte

La partenza da Bengasi per Siracusa a bordo del « Città di Milano »

Bengasi, venerdì sera.

I Principi di Piemonte, dopo aver visitato il Sacrario dei Caduti Fascisti ed alcuni stabilimenti agricoli nei dintorni della città, hanno lasciato Bengasi imbarcandosi sul piroscafo « Città di Milano » diretto a Siracusa. I Principi sono stati salutati alla partenza dal Maresciallo Balbo, da tutte le autorità e da una grande folla acclamante.

Un busto al Pincio alla medaglia d'oro Montiglio

Roma, venerdì sera.

Domenica 12 maggio, alle ore 9, avrà luogo al Pincio, presso il cavalcavia di Villa Umberto, lo scoprimento del busto che, in accoglimento del voto espresso dai volontari di guerra dell'Urbe, sarà dedicato dal Governatorato di Roma alla memoria della medaglia d'oro Vittorio Montiglio.

Una licenza di tre settimane ai richiamati dell'11 che desiderano sposarsi

ROMA, venerdì sera.

Il Ministero della Guerra ha stabilito che i richiamati dell'11, che prestano servizio in Italia e che desiderano sposarsi, abbiano una licenza di tre settimane e un premio di lire cinquecento nei Comuni d'origine.

Il « Foglio di disposizioni »

Roma, venerdì sera.

In un recente *Foglio di disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce fra l'altro quanto segue:

« Allo scopo di disciplinare il reclutamento del personale specializzato per l'assistenza climatica è necessario predisporre, con criteri unitari, i corsi indetti dagli E. O. A. e dai Fasci femminili.

« I corsi dovranno essere di natura teorico-pratica e dovranno avere una durata di circa 40 giorni.

« Le lezioni dovranno essere impartite da specialisti scelti sul posto.

« L'orientamento base dei corsi teorici dovrà poggiare essenzialmente su argomenti di carattere medico-profilattico, igienico e terapeutico e su elementi di pedagogia. Saranno integrati, ove possibile, da dimostrazioni pratiche (specie per le malattie infettive e contagiose).

« Le lezioni, in linea di massima, dovranno riferirsi ai seguenti argomenti: *a*) cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano; *b*) alimentazione e fisiologia dell'apparato digerente; *c*) malattie costituzionali, malattie infettive, acute e contagiose dell'infanzia; *d*) cenni sulle malattie parassitarie degli occhi, orecchi, naso e gola; *e*) igiene generale; *f*) profilassi delle malattie infettive; *g*) igiene dell'apparato locomotore ed educazione fisica; *h*) cenni sulle malattie cutanee e del cuoio capelluto; loro profilassi; *i*) climato-elioterapia; *l*) soccorsi d'urgenza; *m*) elementi di pedagogia.

« Alla fine del corso le allieve che avranno superato gli esami potranno essere assunte in servizio presso le colonie estive per un periodo di prova.

« Le allieve riconosciute idonee hanno diritto al diploma di « *assistente di colonia* » e all'iscrizione nell'apposito ruolo dell'E.O.A. ».

La morte dell'on. Fera

Roma, venerdì sera.

Stanotte, nella sua abitazione del quartiere Parioli, è morto l'on. Luigi Fera, già ministro guardasigilli. L'on. Fera, calabrese di nascita, viveva a Roma dove esercitava la professione forense.

Un comunicato ungherese sull'"incontro a tre" di Venezia

« La conferenza ha avvicinato la realizzazione degli scopi previsti dai protocolli romani del 7 gennaio »

Budapest, venerdì sera.

Stamane il *Pester Lloyd* pubblica, mettendola in grandissimo rilievo, un'importante dichiarazione ufficiosa sugli incontri di Venezia. Tale dichiarazione dice:

« L'incontro a tre, come una naturale conseguenza del patto consultivo concluso l'anno scorso, è stata una fase e una fase assai importante delle trattative diplomatiche che si svolgevano da tre settimane, e che avevano lo scopo di permettere alle tre Potenze di preparare la Conferenza di Roma e di assicurarne il successo. Il risultato deve essere, dal punto di vista ungherese, considerato come completamente soddisfacente: primo, perchè l'incontro di Venezia ha dato occasione di esaminare dettagliatamente e alle radici tutte le questioni inerenti alla Conferenza di Roma; secondo, perchè ha dato occasione di constatare che, fra i tre Stati uniti dal Patto di Roma, esiste una completa solidarietà su tutti gli importanti problemi, anche perchè si è manifestato il più completo accordo nel senso che il compito della Conferenza di Roma consiste nel garantire una possibile pacifica collaborazione tra le Nazioni interessate.

« E' generale impressione — continua la dichiarazione — che la Conferenza di Venezia ha avvicinato la realizzazione degli scopi previsti dai protocolli romani del 7 gennaio e che la Conferenza di Roma si deve svolgere nel vero spirito di questi protocolli.

« E' noto che si svolgono attualmente delle trattative diplomatiche cogli Stati della Piccola Intesa, e nei circoli ufficiosi ungheresi si è convinti che, se tutte le Nazioni partecipanti alla Conferenza di Roma porteranno lo stesso senso di comprensione e di misura che si è constatato negli incontri di Venezia, si può guardare con fiducia a un successo della Conferenza stessa.

« L'atteggiamento dell'Ungheria nella presente situazione politica internazionale non può essere dubbio: la politica ungherese è, prima di tutto, una politica di pace che, solo attraverso mezzi pacifici e legali, vuol ricostruire il paese e assicurare il suo futuro anche nelle questioni politiche internazionali. Contro questa naturale evoluzione della politica ungherese da anni si svolge una battaglia da parte di certe potenze. Le possibilità di successo della Conferenza di Roma, naturalmente, possono essere limitate se le potenze che non hanno preso parte all'incontro di Venezia dovessero misconoscere i principi generali della politica estera ungherese e volessero impedire la sua naturale evoluzione politica ».

La Conferenza dell'Intesa balcanica inizia i lavori a Bucarest

Bucarest, venerdì sera.

Il Primo Ministro jugoslavo, Jeftic, e il Capo della Delegazione greca, Maximos, sono arrivati ieri a Bucarest per partecipare, in qualità di rappresentanti delle rispettive nazioni, alla Conferenza dell'Intesa Balcanica.

Si ritiene che la Conferenza, la quale inizia oggi i suoi lavori, si occuperà in modo particolare delle questioni inerenti al riarmo dei Paesi danubiani e alla restaurazione degli Absburgo.

I cambi a Parigi

Parigi, venerdì sera.

Lira italiana 125; sterlina 73,62; dollaro 15,176; belga 256,75; peseta 207,25; franco svizzero 490,62.

Il Primo Ministro del Sud-Africa propone d'affidare alla Germania il mandato sulla Liberia

Washington, venerdì mattino.

Il corrispondente del *New York Times* da Londra scrive che Hertzog, Primo Ministro del Sud Africa, che si trova in quella capitale per il giubileo di Re Giorgio V, avrebbe fatto la proposta di affidare la Liberia, come mandato, alla Germania per placare le domande coloniali tedesche. Questa idea, che sarebbe stata ventilata già da qualche tempo a Pretoria e probabilmente già trasmessa a Hitler, non sarebbe stata ancora esaminata dal Governo britannico, ma avrebbe grandi probabilità di essere presa in considerazione durante le trattative che si stanno svolgendo per far rientrare la Germania nella Società delle Nazioni.

La corrispondenza ammette le difficoltà che potrebbero sollevare tanto la Compagnia americana della gomma « Firestone » che ha vaste coltivazioni di caucciù in Liberia, quanto la Società delle Nazioni il cui diritto di attribuire un mandato su un popolo normalmente indipendente si presta a discussioni, ma ricorda anche l'invito fatto una volta a Ginevra da Eden agli Stati Uniti perchè assumessero il compito di redimere quell'infelice paese.

La corrispondenza termina affermando che il Governo britannico è restio ad accogliere la proposta di Hertzog, ritenendo di aver fatto per la Germania più di qualsiasi altro Governo al mondo, ed essendosi convinto che ora è giunto il momento di una politica di fermezza e di giustizia. Quindi, malgrado il desiderio inglese di vedere la Liberia in mani capaci, non sembra probabile che la tesi di Hertzog prevalga. Russel Firestone, uno dei capi della Compagnia omonima, ha dichiarato di non sapere nulla circa il piano di attribuire la Liberia ai tedeschi.

Due banditi sulla sedia elettrica

« Vi auguro buon viaggio... »

Huntsville, venerdì matt.

Il famigerato bandito Hamilton e il suo compagno di banda Joseph Palmer hanno scontato sulla sedia elettrica la lunga serie di omicidi e rapine con cui avevano terrorizzato per tempo le popolazioni degli Stati meridionali della Confederazione.

La sentenza di morte è stata eseguita nelle prime ore di stamane. I due condannati hanno ricevuto l'ultimo sacramento amministrato da un sacerdote cattolico. Palmer ha affrontato la morte con la maggior disinvoltura. Egli ha voluto leggere nella « camera della morte » una dichiarazione che aveva precedentemente preparato e che diceva: « Prego Iddio di accettare la mia ignobile morte in espiazione dei miei peccati ».

Hamilton, invece, era in preda ad una grande agitazione nervosa: tremava tutto, e non riusciva a fare alcuna dichiarazione. Soltanto all'ultimo momento, mentre gli applicavano la « maschera della morte » egli si è rivolto al sacerdote e, con un filo di voce, gli ha detto: « Vi auguro buon viaggio in Irlanda », alludendo al proposito manifestatogli dal prete di tornare prossimamente a rivedere il paese natio.

L'oro e la sterlina

LONDRA, venerdì sera.

Quotazione della sterlina su New York 4,85 5/8, su Parigi 73 3/4. Oro 143,5 d.

VARZI ACHILLE (Auto-Union) Italia — Campione d'Italia

NUVOLARI TAZIO (Alfa Romeo) Italia — Campione d'Italia

FAGIOLI LUIGI (Mercedes) Italia — Campione d'Italia 1932

TARUFFI PIETRO (Maserati) Italia — 3.o assoluto Mille Miglia 1933

BRIVIO (Alfa Romeo) Italia — 1.o assoluto Targa Florio 1933

MARAGGIOLA RODOLFO (Mercedes) Germania — 1.o assoluto Gran Premio d'Italia

CHIRON LUIGI (Alfa Romeo) Francia — 1.o assoluto G. P. di Francia 1934